

A 40 anni dalla prima elezione a suffragio universale del Parlamento europeo

Impegno europeista

Nel ricordo del bellunese Arnaldo Colleselli

Quarant'anni fa, nella primavera 1979, nasceva il primo Parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto. Per cinque anni (fino al 1984) in quell'assemblea operò molto attivamente anche il bellunese Arnaldo Colleselli (1918-1988), del cui pensiero e della cui azione la Fondazione "Montagna e Europa" continua nel Bellunese e nel Veneto a farsi interprete (tra l'altro Colleselli, parlamentare nazionale e amministratore locale, è uno dei "padri fondatori" dell'Associazione emigranti bellunesi).

Ancor oggi il Parlamento europeo è l'unico Parlamento sovranazionale eletto direttamente dai cittadini. Quest'anno - con le elezioni del 26 maggio - l'appuntamento diventa estremamente importante, per non dire decisivo.

Ci sono molti motivi per chiedere all'Unione europea di mostrarsi più vicina ai cittadini e alle loro aspettative, peraltro nella consapevolezza che l'Unione europea è oggi una scelta di politiche e di valori imprescindibili per il nostro futuro. Si tratta di valori fondanti come quelli della coesione sociale e della solidarietà, o dell'attenzione all'ambiente, alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici. Si tratta di politiche attive come possono essere quelle a favore dei territori, non ultimi quelli di montagna e di chi



la abita, territori nei quali l'invecchiamento della popolazione, lo spopolamento, la rarefazione dei servizi rappresentano ostacoli sempre più pesanti che le strategie dell'Unione possono contribuire a contrastare in modo efficace.

Si avvicina anche il nuovo periodo di programmazione europea 2021-2027, e bisogna cominciare a comprendere le poste in gioco, le priorità, gli impegni verso cui guardare in una prospettiva sempre più alle porte. Come dunque si articolerà la nuova Politica agricola comune? La politica di coesione sociale, economica e territoriale resterà - e con quali caratteristiche - la "spina dorsale" dell'integrazione europea? Si può poi immaginare un'Agenda Montagna nel nuovo pacchetto di fondi strutturali europei, e se sì con quali presupposti?

Temi delicati, ma noi siamo fiduciosi. Il rilancio della costruzione europea passa attraverso le grandi tematiche del nostro tempo - l'euro, l'immigrazione, la sicurezza sociale - e si costruisce innanzitutto dal basso a livello della democrazia rappresentativa, prima ancora che della cooperazione intergovernativa. Perciò, come suggerisce lo slogan del Parlamento europeo, diciamo anche noi (insieme): #stavoltavoto.

Fondazione "Montagna e Europa"
Arnaldo Colleselli - Belluno

CONVERSAZIONI SULL'EUROPA. IN PODCAST LO SPECIALE DI RADIO ABM

Si avvicina il voto per il rinnovo del Parlamento europeo. È un appuntamento importante, l'assemblea di Strasburgo rappresenta l'unico Parlamento sovranazionale eletto direttamente dai cittadini. A tal proposito Radio ABM ha realizzato uno speciale, con la collaborazione della Fondazione "Montagna e Europa" Arnaldo Colleselli di Belluno, con approfondimenti sul tema Europa, o meglio Unione europea, la sua ragion d'essere, le sue luci e i suoi punti deboli.

Lo speciale, in podcast, si può ascoltare visitando il sito www.bellunesinelmondo.it e andando nella sezione "Radio ABM - podcast" / "podcast - Conversazioni sull'Europa"